



Città di Giaveno

CON IL PATROCINIO
DELLA CITTA'
DI GIAVENO

MILENA GIAI GISCHIA

PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL LIBRO
VENERDI' 11 MARZO ALLE ORE 21

PRESSO AULA MAGNA
ISTITUTO " G. PACCHIOTTI"
Via Pacchiotti, 51
GIAVENO

MILENA



INFERMIERA

PER L'INGRESSO OCCORRONO GREEN PASS E MASCHERINE FFP2



Milena è un'Infermiera. È nata e cresciuta a Giaveno. Ha una figlia di venti anni e 3 cani. Ama leggere; i suoi autori preferiti sono Sepulveda, Bambaren, Isabel Allende ma anche Littizzetto, Fabio Volo, Ken Follett...

Dipende dal suo stato d'animo del momento. Le piace viaggiare, ascoltare musica, cucinare, mangiare e fare sport, oltre a camminare in montagna ed arrampicarsi. Le piace il mare, camminare sulla riva per ore, sedersi sulla sabbia a contemplare l'orizzonte, persa nei suoi pensieri, mentre la brezza la sfiora, il sole le scalda la

pele e il profumo del mare la avvolge come un abbraccio. A sedici anni ha iniziato la scuola per Infermieri Professionali, e – ammette – che, entrare così prepotentemente in contatto con la sofferenza e la morte, è stata davvero dura. Non ama molto parlare del suo carattere, ma le persone che la circondano la definiscono come una donna determinata, suscettibile, solare, testarda, altruista e a volte pigra. Dal 1993 lavora come Infermiera perché si sente realizzata nell'aiutare gli altri; la condivisione e la solidarietà allargano i suoi orizzonti e le permettono di percepire la vita in un modo più ampio, perché quanto più ci concediamo agli altri, tanto più conosciamo noi stessi. Ha sempre lavorato nel campo dell'emergenza, prima in pronto soccorso, poi per quindici anni sulle ambulanze di soccorso avanzato, in DEA (Dipartimento di Emergenza e Accettazione), al PPI (Punto di Primo Intervento) di Giaveno e, in questo periodo, sta lavorando in un reparto COVID dell'H. di Rivoli. La sofferenza ci cambia e, questa consapevolezza, ci permette di trasformare il dolore in un'opportunità di crescita. Milena ne è certa: "Non si può avere potere sulle circostanze ma possiamo sempre decidere come reagire e di conseguenza agire".

"Si sentivano come le formiche sul pavimento della cucina, pronte a fuggire in ogni direzione per evitare di essere schiacciate da un piede crudele.. Cos'era che le opprimeva così?" La paura di un nemico invisibile, di cui si conoscevano solo il nome e gli effetti devastanti: il CORONAVIRUS. Le angosce, la paura di essere contagiati e di morire, il futuro incerto, il distacco dai famigliari, li faceva sentire come su una barca che beccheggia in un mare spietato, con la consapevolezza che, se fossero caduti, sarebbe stata la fine. Qualcuno poi lancia una cima, si porta l'imbarcazione in acque un poco più calme: è l'appiglio alla speranza, al coraggio, a combattere, a non arrendersi. In questo libro sono raccolte le testimonianze di pazienti ricoverati in un Reparto COVID e le emozioni del personale sanitario che li ha assistiti.

MILENA GIAI GISCHIA

AL DI LÀ DI QUESTA PORTA
NON C'È SOLTANTO IL VIRUS

RACCONTO AUTOBIOGRAFICO



€ 15,90

photo copartina:
©Milena Gai Gischia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI



LOCANDINA REALIZZATA DALLA CARTOLIBRERIA COALOVA